

Si trasmette esclusivamente a mezzo PEC

Spett.le
Servizio politiche di tutela ambientale e transizione ecologica
ambiente@cert.provincia.le.it

Provincia di Lecce

Oggetto: D.Lgs 152.06 e ss.mm.ii.- Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs n.152.06 relativo alla realizzazione di un impianto di recupero rifiuti inerti nel Comune di Nardò (Le).

Proponente: M.C.M. Srl

PARERE ARPA Puglia – DAP Lecce

Rif: nota avvio proc. Provincia di Lecce prot. n. 7851 del 24.02.2022 (prot. ARPA n. 13501 del 24.02.2022)

nota rinvio cds Provincia di Lecce prot. n. 11605 del 21.03.2022 (prot. ARPA n. 19572 del 19.03.2022)

verbale cds del 05.04.2022 Provincia di Lecce prot. n. 14029 del 06.04.2022 (prot. ARPA n. 24041 del 06.04.2022)

Seguito e riferimento al procedimento di cui in oggetto e agli esiti della seconda seduta della Cds del 05.04.2022 (giusto verbale Provincia di Lecce prot. n. 14029/2022 acquisito al prot. ARPA con n. 24041/2022), esaminata la documentazione integrativa di cui al link indicato nella nota di convocazione, contenente i riscontri del proponente alla ns nota prot. ARPA n. 62135 del 13.09.2021 formulata nella seduta della prima Cds del 13.09.2021, si rappresentano di seguito gli esiti dell'istruttoria sugli aspetti di competenza:

- *verificare il rispetto del progetto al Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia, di cui alla D.G.R. n. 1023 del 19.05.2015, in particolar modo ai criteri localizzativi tenendo conto che l'attività estrattiva in esercizio risulta tecnicamente connessa con quella in progetto;*
 - si prende atto del riscontro in merito a tale punto, ma si ritiene non esaustiva la motivazione addotta dal proponente nel dichiarare che l'attività in progetto risulti tecnicamente connessa con l'attività estrattiva in essere.
- *sia integrato, con quanto di seguito indicato, il Piano di Monitoraggio Ambientale, il quale dovrà univocamente individuare i punti di campionamento/controllo, Tipologia, Frequenza di campionamento e Metodiche per le diverse matrici ambientali da monitorare:*
 - *planimetria in scala adeguata e a firma di tecnico abilitato, dove saranno riportate le stazioni di campionamento previste con relativa georeferenziazione;*
 - *la distanza dei pozzi di monitoraggio e di eventuali altri pozzi presenti in prossimità dell'impianto, (sia per fini irrigui che per consumo umano), dal punto di scarico delle acque meteoriche che recapitano sul suolo mediante subirrigazione in un buffer di 500 m;*
 - *per quanto concerne il monitoraggio della matrice ambientale "Suolo", si precisa che qualora i punti di campionamento ricadano in zona agricola, i valori limite dovranno rispettare la tabella di cui all'Allegato 2 – Articolo 3 (Concentrazione soglia di contaminazione (Csc) per i suoli in aree agricole del D.M. Ambiente 1 marzo 2019, n. 46.*
 - si prende atto e si ritiene esaustivo il riscontro del proponente in merito al monitoraggio delle emissioni prodotte dall'attività in progetto.
- *assenza di una valutazione d'impatto delle emissioni in atmosfera, comprensiva della ricostruzione delle condizioni meteorologiche e di ventosità dell'area in cui ricade l'intervento e la valutazione dei potenziali impatti cumulativi con le attività presenti nell'area (cava in esercizio), si richiede che venga*

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce

Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579

PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



condotto uno studio di dispersione delle polveri con opportuno modello previsionale (AERMOD o modello tridimensionale di tipo CALPUFF) su un periodo di durata di almeno un anno, ricostruendo opportunamente la meteorologia locale, inoltre la valutazione della conformità dell'intervento agli standard di qualità dell'aria dovrà essere effettuata sommando le concentrazioni modellate ai livelli di inquinamento già presenti nell'area di interesse. Relativamente al PM 10 e al PM 2,5 dovranno, infine, essere fornite le mappe degli indicatori statistici normati (D. Lgs. 155/2010);

- in allegato il contributo della struttura specialistica UOC CRA di ARPA Puglia, articolazione di ARPA Puglia coinvolta nel procedimento in parola ai fini della valutazione degli impatti e del monitoraggio delle emissioni in atmosfera.
- *si chiede che vengano indicati i consumi medi idrici orari/giornalieri e le relative fonti di approvvigionamento; verificare poi analiticamente che il fabbisogno idrico necessario sia compatibile con i quantitativi disponibili;*
 - si prende atto del riscontro del proponente e si segnala l'assenza di una verifica analitica del fabbisogno idrico necessario al processo produttivo dell'attività in progetto.
- *effettuare una valutazione esaustiva e dettagliata del traffico veicolare indotto dall'attività in progetto sul sistema viario; tale studio dovrà essere realizzato in un ambito viabilistico sufficientemente ampio da consentire un'analisi approfondita dell'accessibilità e delle intersezioni di maggior importanza interessate dal progetto in esame. In particolare, il presente studio avrà lo scopo di inquadrare lo stato di fatto viabilistico e di valutare la situazione futura, stimando altresì, i flussi in ingresso ed in uscita che potrebbero essere generati dal nuovo insediamento e in che misura il traffico generato potrà interferire e/o cumularsi con il traffico indotto dall'attività estrattiva già in essere nello stesso sito; nel caso di criticità esporre eventuali opere di mitigazione da porre in atto;*
 - in base alle informazioni fornite dal proponente e utilizzate come dati di "input" nello studio effettuato, non si evidenziano criticità al sistema viario interessato dall'attività in progetto, fatti salvi eventuali rilievi di competenza del CRA formulati nel contributo allegato alla presente.
- *specificare una procedura operativa che definisca le modalità di intervento in caso di sversamento accidentale sul suolo permeabile di sostanze inquinanti quali gasolio, benzina, oli minerali, etc., che potrebbero verificarsi durante le fasi di attività.*
 - si prende atto del riscontro del proponente ma non si ritiene specificata adeguatamente la modalità di attuazione di tale procedura operativa di intervento.

Per quanto concerne l'impatto acustico dell'attività in progetto, in allegato alla presente il contributo specialistico della Settore AF del DAP di Lecce, **prot. ARPA n. 18189 del 15.03.2022.**

Tanto si rimette per il prosieguo.

E' fatta salva l'osservanza delle procedure previste dalla legge per il rilascio di provvedimenti autorizzativi, concessioni, pareri o nulla osta comunque denominati richiesti a tutela del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, non di competenza di questa Agenzia.

Distinti Saluti.

Il Funzionario
Ing. Pasquale Gugliucci

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Il Direttore DAP Lecce
Responsabile UOC Servizio Territorio
Ing. Roberto Bucci

dott. Antonio D'Angela

DAP Lecce
Servizio Territoriale
Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Comunicazione interna

Al Funzionario istruttore
 ing. Pasquale Gugliucci
E p. c. al Dirigente UOS Agenti Fisici
 // Direttore del Dipartimento

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06, relativo a impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi in Nardò. Ditta proponente: M.C.M. Srl. Contributo specialistico dopo integrazioni in tema di agente fisico rumore: **parere positivo**.

Rif. Provincia di Lecce: prot. n. 7851 del 24.02.2022
Ns. rif.: prot. n. 13501 del 24.02.2022

Premesso che nella procedura di PAUR per l'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi specificato in oggetto si erano precedentemente richieste alcune integrazioni, eventualmente da presentarsi anche solo in forma di appendice alla Relazione acustica previsionale, si da contemplare:

- 1. la dichiarazione del rispetto dei limiti di emissione;
- 2. la verifica del rispetto del criterio differenziale;
- 3. la stima del contributo sonoro dato dal traffico indotto.

Constatato che quanto richiesto è riportato nell'ulteriore documentazione trasmessaci, acquisita al protocollo col numero riportato nei riferimenti; verificata la correttezza formale e sostanziale delle dichiarazioni di cui sopra: si esprime **parere ambientale positivo sull'impatto dell'agente fisico rumore** per l'impianto di recupero di inerti proposto dalla Ditta M.C.M. Srl.

Si rammenta che restano ferme le indicazioni precedentemente date a proposito del piano di monitoraggio: esso sarà eseguito annualmente; si dovranno verificare i limiti di emissione e di immissione in prossimità dei ricettori; si farà la caratterizzazione acustica del territorio attorno al perimetro dell'azienda, con punti di misura che evitino le interferenze di eventuali barriere (quale ad esempio il muro di cinta).

Lecce, 15 marzo 2022



Francesco Stefanazzi¹

¹ Documento informatico firmato digitalmente secondo le norme vigenti.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce - Servizio Territoriale – U.O. Agenti Fisici
Via Miglietta n° 2 – 73100 LECCE
Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
e-mail: dap.le@arpa.puglia.it
f.stefanazzi@arpa.puglia.it



Posta Interna



c.a. Direzione DAP LE
Servizio Territoriale LE

e p.c. Direzione Scientifica

Oggetto: D.lgs. 152.06 e ss.mm.ii.- P.A.U.R. ai sensi dell'art. 27 bis relativo alla realizzazione di un impianto di recupero rifiuti inerti nel Comune di Nardò (Le). Proponente: M.C.M. Srl. *Pratica CRA_AA_34/2022.*

Rif. Nota interna ARPA prot. n. 0013622/2022

In riferimento alla pratica in oggetto, vista la richiesta di supporto di codesto Dipartimento e la documentazione disponibile, in particolare gli elaborati '2021-06_I_1_RT_EMISS_CALPUFF_MCM-signed' e 'R5 Rev. 1 - PMA-signed', si riportano di seguito le osservazioni di competenza.

1

Emissioni

Il proponente ha considerato, come possibili fonti di emissioni di polveri (PTS, PM₁₀ e PM_{2.5}) e NO₂ (queste ultime dovute al traffico), le seguenti aree e le relative fasi del ciclo produttivo.

- Area 1 (attività già in essere)
 - cava a cielo aperto esistente in cui si effettua l'estrazione di calcare;
 - impianto fisso di frantumazione e vagliatura con produzione di inerti (calcare) di varia granulometria;
 - impianto di produzione di conglomerati cementizi (calcestruzzi);
- Area 2 (area adiacente alla prima con nuova attività):
 - recupero di rifiuti inerti da demolizione (frantoio e vaglio mobili; escavatore/pala gommata e autocarri).

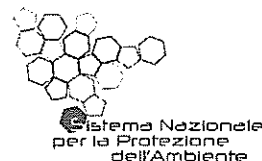
Relativamente alla valutazione delle emissioni diffuse di polveri generate dalle attività dell'impianto, il proponente afferma che lo studio è stato eseguito considerando i vari contributi emissivi stimati secondo quanto riportato nelle "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto,

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA



carico o stoccaggio di materiali polverulenti", redatte da ARPAT e che utilizzano come riferimento metodologico l'EPA AP-42 (Fifth Edition, Volume I Chapter 13). Il proponente ha valutato inoltre il contributo emissivo attribuibile al traffico veicolare, utilizzando i fattori emissivi CORINAIR ed ha dettagliato, per ciascuna fase del ciclo produttivo, le equazioni utilizzate, specificandone le singole variabili.

In merito alle emissioni orarie relative all'Area 1, riassunte nella tabella di sintesi a pag.61 al paragrafo 5.8, si evidenzia che il valore di emissione oraria di NO_x (pari a 4,18 g/h) relativo **all'impianto calcestruzzi** non coincide con il corrispondente valore (pari a 7,32 g/h) indicato nella tabella di dettaglio delle emissioni relative alle singole attività al paragrafo 5.6.10 a pag.49.

- a. Si chiede di chiarire.

Meteo

Per quanto attiene alla ricostruzione meteorologica utilizzata per le simulazioni di impatto, il proponente afferma di aver adoperato i campi meteorologici ricostruiti, relativamente all'anno 2015, su una griglia di 20 km x 20 km con una risoluzione pari a 2000 m. La ricostruzione è stata effettuata dalla MAIND srl con il preprocessore meteorologico CALMET a partire dai dati di superficie e di profilo delle stazioni SYNOP-ICAO più vicine all'area di interesse.

Il Proponente ha presentato una descrizione statistica dei dati ricostruiti dal CALMET in corrispondenza del punto più vicino all'impianto, elaborando le rose dei venti annuale e stagionali.

Il Proponente ha, inoltre, presentato la serie temporale annuale dei valori orari relativi ai parametri micrometeorologici LMO e Hmix ed un grafico con il "giorno tipo" su base stagionale per il solo parametro LMO.

- b. Si chiede di integrare tale analisi con l'andamento del "giorno tipo" su base stagionale anche per Hmix.

Valutazione di impatto

Le simulazioni di dispersione sono state condotte utilizzando il codice CALPUFF, con un dominio di estensione pari a 6,1 km x 6,1 km ed una risoluzione spaziale pari a 100 m. Il Proponente ha fornito una descrizione della configurazione del modello e delle parametrizzazioni attivate per la simulazione. Si evidenzia, a tal proposito, che il Proponente afferma a pag. 67 che *"Nello studio non è stato attivato il calcolo della deposizione secca e umida delle polveri"*.

In merito alla valutazione della conformità dell'impatto sullo stato della qualità dell'aria, essa è stata condotta sommando le concentrazioni modellate ai livelli di inquinamento già

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it



presenti nell'area di interesse. Come contributo di fondo, il Proponente ha considerato i dati della stazione di S. Maria Cerrate della rete di ARPA Puglia per tutti gli inquinanti considerati nella simulazione (PM10, PM2.5 e NO₂).

Per quanto attiene la presentazione dei risultati, riguardo ai grafici che mostrano l'andamento delle concentrazioni di fondo e delle concentrazioni prodotte dall'impianto per gli inquinanti PM10 (pag. 89 e pag.95), PM2.5 (pag.91 e pag.97) e NO₂ (pag.93 e pag.99), si evidenzia che:

- l'anno indicato su tutti i grafici non è il 2015 bensì il 2019;
 - non sono state specificate le coordinate del punto del dominio di simulazione a cui si riferiscono le serie annuali estratte;
 - non si riesce ad apprezzare il contributo dell'impianto.
- c. In merito ai primi due punti si chiede di chiarire. Relativamente all'ultimo punto si chiede di rappresentare il contributo del solo impianto su una scala secondaria logaritmica oppure su un grafico separato.

Infine, si chiede di mostrare, per ciascun inquinante, il contributo complessivo dell'Area 1 e dell'Area 2 ed i singoli contributi delle due Aree separate, sia per quanto attiene alle mappe di ricaduta che per quanto riguarda la rappresentazione della serie temporale estratta nel punto di massima ricaduta all'esterno dell'impianto.

3

PMA

In riferimento all'elaborato R5 – PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE e nello specifico al par. 2 EMISSIONI IN ATMOSFERA, si osserva quanto segue.

- Nella tabella sinottica (v. pag. 1 del PMA) dovranno essere indicati in particolare:
 - i. gli inquinanti monitorati (es. PTS, PM10 e PM2.5);
 - ii. i metodi normati/certificati idonei per le analisi delle polveri;
 - iii. la frequenza di monitoraggio;
- il numero dei punti di monitoraggio dovrà essere esteso a due (rispetto all'unico punto inizialmente previsto), monte e valle rispetto alla direzione prevalente del vento all'atto dei monitoraggi; inoltre, nelle relazioni di monitoraggio¹ dovranno essere riportate le coordinate geografiche dei punti scelti;
- i dati di monitoraggio dovranno essere accompagnati dai principali dati medi meteo (direzione e velocità del vento, pioggia) relativi alle fasi di campionamento;
- dovranno essere altresì riportate le modalità di controllo e prevenzione della diffusione delle polveri e dei materiali polverulenti (es. bagnatura, sospensione

¹ Comunicazioni da trasmettere agli enti competenti (A.C. - ARPA), in base all'autorizzazione eventualmente ricevuta



attività con vento superiore a 6 m/s; limitazione velocità dei mezzi nel sito produttivo, ecc.).

Tanto si trasmette per il seguito di competenza.
Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
Centro Regionale Aria
Dott. Domenico Gramegna

GdL:
Dr.ssa A. Morabito
Dr.ssa F. Intini
Dott. T. Pastore